

Vandali sull'Etna

Ragalna, danneggiato il rifugio Santa Barbara

Distrutto un grande tavolo e gli arredi della struttura al Monte Nero degli Zappini

Orazio Caruso

RAGALNA

Vandalizzato uno dei rifugi che si trovano sull'Etna, nel territorio di Ragalna. Una struttura solitamente utilizzata dai turisti amanti delle lunghe passeggiate nei boschi e nei sentieri del vulcano patrimonio dell'Unesco. A scoprire l'episodio, che sarebbe avvenuto nei giorni scorsi, alcuni escursionisti che proprio durante una sosta hanno avuto l'amara sorpresa di rinvenire la struttura e parte delle attrezzature danneggiate. L'immobile vandalizzato è quello di Santa Barbara, sito nella zona del Monte Nero degli Zappini, sul lato sud dell'Etna, a qualche chilometro da Piano Vetore.

È stato danneggiato il tavolo in

castagno che si trova all'esterno del rifugio. Buttato a terra con violenza sono saltati i chiodi con cui era stato costruito ma sono stati trovati rifiuti anche all'interno del bivacco e altri oggetti distrutti. I danni subiti dall'immobile sono ancora da quantificare. I rifugi della zona, collocati nel territorio di Ragalna sono pubblici e aperti.

Dell'atto vandalico sono stati informati gli uffici del Parco dell'Etna. Nelle prossime ore l'immobile dovrebbe essere nuovamente sistemato per consentire ai turisti di poterlo utilizzare, anche se, dopo questa incursione, la fruibilità del bivacco non sarebbe stata limitata. Alcune aree sono sotto la gestione del Parco dell'Etna, altre invece dell'ammini-

strazione comunale.

La giunta di Ragalna, del resto, è sempre stata attenta alle vicende che riguardano l'Etna, dato che sul vulcano più alto d'Europa ha sempre puntato per lo sviluppo e la crescita del settore turistico. Per tale ragione la giunta, nelle aree di sua competenza, ha disposto anche diversi interventi di pulizia straordinaria. Mentre non avrebbe alcuna responsabilità della sorveglianza.

Non è in ogni caso la prima volta che i rifugi sull'Etna sono oggetto di atti vandalici. Non bisogna dimenticare i danneggiamenti subiti, a suo tempo, dalla casermetta ubicata nella zona di Biancavilla, dove venne distrutto l'interno dell'immobile, peraltro da poco restaurato. Così come non bisogna tralasciare un altro aspetto che deturpa l'Etna e in particolare i suoi boschi: la presenza di numerosi rifiuti e discariche lungo le strade ma anche all'interno dei boschi. (*OC*)



Etna. Il rifugio Santa Barbara danneggiato dai vandali a Ragalna